



*Sulle orme di antichi sentieri:
da viandanti a turisti*

Chiesa di Santa Marta (Gattinara)

Non bisogna lasciarsi confondere dalla neoclassica facciata della chiesa di Santa Marta, situata in Corso Cavour. E nemmeno dall'ariosa spazialità tipicamente settecentesca del suo interno: le origini della chiesa sono più antiche e per trovarle si deve cercare nei pressi dell'attuale presbiterio, dove restano pochi brandelli di muro con le tracce di un affresco risalente al 1460. Fu dipinto da un artista, di cui s'è perso il nome, chiamato dalla confraternita dei Disciplini di Santa Marta, che qui avevano un oratorio.

I primi rifacimenti cominciarono nel 1603, in gran parte vanificati dalle guerre e dalle devastazioni dell'occupazione spagnola. Così, le opere di maggior pregio che rimangono sono quelle che furono realizzate nel Settecento: lo splendido altare maggiore e la balaustra in marmi policromi, l'ampio coro retrostante e la tela di Giovanni Torelli, racchiusa in una cornice in marmi e stucco. Raffigura santa Marta e, tutt'intorno, gli episodi che ne narrano i miracoli. Per finire, la facciata fu eretta nel 1844 dall'architetto di Gattinara Pietro Delmastro, lo stesso che operò nella parrocchiale di San Pietro.